



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 24

Oggetto: ARTICOLI 175 E 193 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028

L'anno 2026 duemilaventisei, addì 23 ventitre del mese di giugno, alle ore 16:30 con continuazione, sia nella residenza della Provincia di Sondrio, nella sala "Michele Melazzini", sia in videoconferenza, tramite collegamento con Google Meet, si è riunito il consiglio provinciale, in seduta pubblica di seconda convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge.

Assume la presidenza il Signor DAVIDE MENEGOLA, Presidente della Provincia;

Assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa SABRINA GIUDICI.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

MENEGOLA DAVIDE	Presidente	Presente
NONINI EMANUELE	Consigliere	Presente
BIANCHINI BEATRICE MARIA	Consigliere	Presente
PEDRINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
DEL NERO PATRIZIO	Consigliere	Presente
IACOMELLA OMAR	Consigliere	Presente online
STOPPANI STEFANIA MARIAGRAZIA	Consigliere	Presente online
CORVI DARIO	Consigliere	Presente
PETRELLA RENATA	Consigliere	Presente online
SONGINI ROBERTA	Consigliere	Presente
ROMUALDI FRANCESCO	Consigliere	Assente

Presenti n. 10		Assenti n. 1
----------------	--	--------------

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Illustra la presente deliberazione, su invito del Presidente, la Dirigente del Settore "Affari Generali e Risorse Finanziarie", dott.ssa Sabrina Giudici.

La variazione ha natura di assestamento di bilancio e deve essere effettuata entro il 31 luglio 2026. E' necessaria per poter assicurare gli equilibri di bilancio. Segue illustrazione dei dati.

PREMESSO che:

- con propria deliberazione n. 11 in data 2 marzo 2026, è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2026/2028;
- con deliberazione del presidente della Provincia n. 15 del 2 febbraio 2026 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi al rendiconto di gestione per l'esercizio 2025;
- con propria deliberazione n. 14 del 28 aprile 2026, è stato approvato il rendiconto di 34.938.296,33, così destinato:

- parte accantonata	euro	6.567.454,78
- parte vincolata	euro	23.882.286,13
- parte investimenti	euro	218.153,41
- parte disponibile	euro	4.270.402,01

VISTO l'art. 175, comma 8, del T.U.E.L., il quale prevede che mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente, si attui la verifica generale di tutte le voci di entrata e spesa, compresi il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

VISTA la proposta di variazione di assestamento generale redatta dal settore "Affari generali e risorse finanziarie", sulla scorta delle richieste formulate dai settori della Provincia, dell'analisi di tutti gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione per il triennio 2026/2028, nonché della presa d'atto delle nuove maggiori/minori entrate e maggiori/minori spese;

RITENUTO, inoltre, di applicare al bilancio di previsione per il triennio 2026/2028, con riferimento all'esercizio 2026:

- l'importo di euro 100.000,00 quale quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato;
 - l'importo di euro 225.665,52 quale quota parte dell'avanzo di amministrazione disponibile;
 - l'importo di euro 150.000,00 quale quota parte dell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti;
- derivanti dal citato rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2025;

RICHIAMATO l'art. 175 comma 3-bis, ai sensi del quale l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;

CONSIDERATO che la Provincia di Sondrio non si trova nella situazione di cui all'art. 195 TUEL (utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti), né nella situazione di cui all'art. 222 TUEL (anticipazione di tesoreria) e può pertanto applicare l'avanzo di amministrazione disponibile;

DATO ATTO che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile rispetta le priorità indicate dall'art. 187 comma 2, ovvero: copertura dei debiti fuori bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio, finanziamento di spese di investimento, finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente, per l'estinzione anticipata dei prestiti;

ATTESO che le variazioni in argomento permettono sia il mantenimento degli equilibri di bilancio sia il rispetto del pareggio di bilancio per ciascuno degli anni del triennio 2026/2028;

RICHIAMATO l'articolo 193, comma 2, del T.U.E.L., in base al quale, l'organo consiliare provvede, con deliberazione, a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare e, contestualmente, approvare:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti, di cui all'art. 194 del T.U.E.L.;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione, in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

EFFETTUATO il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato dal principio della programmazione, di cui al punto 4.2, lett. g), dell'allegato 4/1 al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che il dirigente del settore "Affari generali e risorse finanziarie" ha richiesto ai dirigenti dei settori le seguenti informazioni:

- a) esistenza di eventuali debiti, di cui all'art. 194 del T.U.E.L.;
- b) esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

RILEVATO:

- che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni rese dai dirigenti, allegato al presente atto;
- che i dirigenti hanno segnalato l'inesistenza di situazioni che possano generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, nella gestione di competenza e/o nella gestione dei residui ovvero nella gestione di cassa, come risulta dalle attestazioni rese, allegato al presente atto;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011, in base al quale, in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto di gestione, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;

TENUTO CONTO che nel bilancio di previsione per il triennio 2026/2028 non è stato previsto alcuno stanziamento per tale fondo, in quanto non necessario e non si prevedono situazioni volte a determinarne la costituzione nel corso degli esercizi 2026/2028;

VERIFICATI:

- l'attuale stanziamento del fondo di riserva è ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, fondo che, pertanto, non necessita di integrazioni dell'importo entro i limiti di legge;
- l'attuale stanziamento del fondo di riserva di cassa è ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa previste fino alla fine dell'anno, fondo che, pertanto, non necessita di integrazioni dell'importo entro i limiti di legge;

DATO ATTO che è stata compiuta la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione di eventuali necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011, e ritenuto, pertanto, di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche;

PRESO ATTO, quindi, che, allo stato attuale, non risulta necessario adottare alcun atto attraverso il quale introdurre misure necessarie a ripristinare il pareggio di bilancio;

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, allegato al presente atto;

UDITI i seguenti interventi riportati per intero nella registrazione in atti:

Consigliere Pedrini: chiede se per le ASFO è fatto un Bando specifico;

Dirigente Giudici: conferma che verrà fatto un Bando specifico, come già fatto nell'anno 2024.

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dal dirigente responsabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, inseriti nell'atto;

ESPERITA la votazione per alzata di mano, che dà il seguente esito:

- | | | |
|--------------|----|----|
| • presenti | n. | 10 |
| • astenuti | n. | = |
| • votanti | n. | 10 |
| * favorevoli | n. | 10 |
| * contrari | n. | = |

DELIBERA

1. di approvare la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione per il triennio 2026/2028, di cui alle previsioni attive e passive, così come indicate negli allegati prospetti, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e sono così di seguito riassunte:

ANNO 2026	
Avanzo di amministrazione disponibile	225.665,52
Avanzo di amministrazione vincolato	100.000,00
Avanzo di amministrazione destinato agli investimenti	150.000,00
Maggiori Entrate	2.716.474,77
Minori Spese	342.283,45
Totale Variazioni	3.534.423,74
Maggiori Spese	3.534.423,74
Minori Entrate	0,00
Totale Variazioni	3.534.423,74

ANNO 2027	
Maggiori Entrate	10.000,00
Minori Spese	276.520,37
Totale Variazioni	286.520,37
Maggiori Spese	215.000,00
Minori Entrate	71.520,37
Totale Variazioni	286.520,37

ANNO 2028	
Maggiori Entrate	1.100.000,00
Minori Spese	80.000,00
Totale Variazioni	1.180.000,00
Maggiori Spese	1.180.000,00
Minori Entrate	0,00
Totale Variazioni	1.180.000,00

2. di dare atto che a seguito delle variazioni attive e passive di cui al punto 1), il bilancio di previsione 2026-2028 presenta le risultanze finali riportate nel Quadro Generale Riassuntivo allegato H), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto, altresì, che, a seguito delle variazioni attive e passive di cui al punto 1), il quadro degli equilibri di bilancio 2026/2028 risulta rideterminato come dall'allegato prospetto I), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026/2028 deve intendersi modificato per effetto delle variazioni in argomento, per ciascuno degli anni considerati;
5. di dare atto, inoltre, che il presidente della Provincia provvederà ad aggiornare il piano triennale delle opere pubbliche 2026/2028 e l'elenco annuale 2026, conseguentemente ai nuovi stanziamenti previsti nella presente variazione di assestamento generale;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario di bilancio e sono rispettati tutti gli equilibri di bilancio relativi alla copertura delle spese correnti e al finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili di cui al Testo Unico degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, coordinato e integrato con il decreto legislativo n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni;
7. di dare atto, infine, che la salvaguardia degli equilibri di bilancio è rispettata, in quanto:

- a) dai dati della gestione finanziaria non si prevede un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibri della gestione di competenza, della gestione di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) non risultano debiti da ripianare, di cui all'art. 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - c) dal rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2025 non emerge un disavanzo di amministrazione;
8. di non provvedere, di conseguenza, ad alcuna operazione di riequilibrio, ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, in quanto non necessaria;
9. di dare atto che la presente deliberazione costituirà allegato al rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2025.

Successivamente,

ESPERITA la votazione per alzata di mano, che dà il seguente esito:

• presenti	n.	10
• astenuti	n.	=
• votanti	n.	10
* favorevoli	n.	10
* contrari	n.	=

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, al fine di ottemperare agli adempimenti di legge.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Vice Segretario Generale
GIUDICI SABRINA
F.to digitalmente